

Liceo Scientifico Statale
“Federico II di Svevia”

PIANO DI LAVORO

Materia d’insegnamento
LINGUA E LETTERATURA LATINA

Classe V D

anno scolastico
2013-2014

Prof.ssa : *Maria Rosaria MONACO*

FINALITA'

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina nel triennio deve promuovere e sviluppare:

- ✓ un ampliamento dell'orizzonte storico, in quanto riporta la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali;
- ✓ la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina che sopravvisse alla civiltà romana, assumendo per secoli il ruolo di lingua di cultura dell'intera Europa;
- ✓ l'accesso diretto alla lettura dei testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale più ampio;
- ✓ la capacità di analisi della lingua e di interpretazione dei testi scritti, anche per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché i tratti specifici della personalità dell'autore;
- ✓ la consapevolezza della presenza di forme e generi letterari nelle letterature moderne e della loro trasformazione;
- ✓ il potenziamento delle capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione stilistica nella fase di ricodifica in italiano;
- ✓ la formazione di capacità di astrazione e riflessione strettamente connesse con lo sviluppo di abilità mentali di base in funzione preparatoria a studi superiori in diversi ambiti anche scientifici e tecnologici

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. interpretare e tradurre testi latini:

- riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
- riconoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso;
- giustificare la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica, come scelta tra ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana;
- curare la lettura espressiva ad alta voce

2. cogliere, attraverso i testi, i tratti fondamentali del mondo latino ed avere consapevolezza del valore della "tradizione";

3. riconoscere il sistema linguistico latino in chiave sincronica e cogliere i rapporti fra la formalizzazione e l'uso concreto della lingua;

4. cogliere in prospettiva diacronica i principali mutamenti dalla lingua latina alle lingue neolatine;

5. dare al testo una collocazione storica:

- cogliere alcuni legami essenziali con la cultura e la letteratura coeva;
- riconoscere i diversi tipi di comunicazione in prosa e in poesia;
- individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i topoi;

6. individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;

7. riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna:

- individuare gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;

LIVELLI DI INGRESSO E PROFILO DELLA CLASSE V D

La classe V D può essere suddivisa, in base alle capacità e alle competenze, all'impegno e alla partecipazione al dialogo educativo, in tre fasce:

- un primo gruppo mostra adeguate capacità logiche, di analisi e di sintesi, si impegna e partecipa costantemente ed in maniera propositiva all'attività didattica; espone con un linguaggio corretto ed appropriato la storia letteraria;
- un secondo evidenzia sufficienti capacità logiche, di analisi e di sintesi; partecipa con un certo interesse al dialogo educativo ed è in grado, se opportunamente guidato dall'insegnante, di ricostruire la trama di un testo e di esporre in maniera lineare la storia letteraria;
- un terzo denuncia lacune nella formazione di base ed incontra ancora difficoltà ad individuare le dipendenze e le funzioni dei termini nella proposizione, le congiunzioni subordinanti e, dunque, la dipendenza delle proposizioni nel periodo; espone con una terminologia semplice la storia letteraria.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Nell'organizzazione dei contenuti disciplinari si terrà innanzitutto conto del fatto che la lettura dei classici rappresenta lo scopo precipuo dell'insegnamento di questa disciplina nel corso del Triennio.

Di conseguenza i contenuti disciplinari, in funzione anche del monte ore a disposizione, saranno organizzati in due settori: la competenza linguistica; la lettura e l'analisi dei testi.

Per quanto concerne lo studio linguistico, affrontato in maniera sistematica nel corso del Biennio, si precisa che esso continuerà ad obbedire a due esigenze imprescindibili: ricapitolare e verificare i costrutti fondamentali della lingua latina (rafforzamento delle abilità traduttive già in possesso degli alunni); approfondire le nozioni acquisite sul piano storico (rafforzamento delle conoscenze della civiltà latina).

Riguardo alla lettura e all'analisi dei testi la scelta e l'ordine degli autori mirerà a ridurre al minimo lo scarto tra la lettura degli autori stessi e lo sviluppo della storia letteraria. Questa scelta è dettata sia dal fatto che il libro di testo segue una rigida scansione cronologica nella presentazione degli autori, sia perché il rapporto autore – contesto avvantaggia la memorizzazione, altrimenti mnemonica, e aiuta lo studente ad entrare nel merito del periodo storico e della biografia dell'autore.

Nella individuazione dei singoli brani va, tuttavia, messo in evidenza che si terrà conto della gradualità nella competenza linguistica e nella capacità di affrontare le difficoltà esegetiche da parte della classe.

Inoltre i brani verranno scelti coerentemente con problemi e tematiche significative e motivanti, nonché connesse con lo specifico indirizzo di studi.

Infine si sottolinea che la lettura delle opere potrà essere opportunamente collegata con problemi aperti della realtà attuale allo scopo di cogliere i rapporti di continuità tra mondo latino ed autori moderni.

Dal punto di vista operativo l'alternanza di ore di lezione diversificate può rappresentare un efficace metodo per interessare gli allievi alla disciplina: si possono cioè alternare lezioni di spiegazione sulle forme e sul funzionamento della lingua, affiancati a momenti di lettura e indagini dei testi, a lezioni di vero e proprio laboratorio di traduzioni in cui si possono utilmente inserire attività di recupero di singoli o di gruppi, nel caso in cui se ne verifichi la necessità.

Competenza linguistica

- approfondimento dello studio della lingua come sistema, sia attraverso l'analisi concreta di testi, sia attraverso momenti di riflessione organica;
- elementi di diacronia linguistica con momenti di trattazione e di riflessione organica anche in funzione degli sviluppi del latino nelle lingue romanze e in altre lingue moderne;
- tipologie di comunicazione e di stile attraverso l'analisi di testi (varietà di tipi di testo, aspetti retorici, usi della lingua, ecc.);
- traduzione di brani d'autore con riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico ad un altro.

Storia letteraria e classici

1 L'età imperiale, 14-96 d.C.

L'età imperiale da Tiberio ai Flavi

Tempi: Settembre

2 Fedro e la tradizione della favola

La vita

Le *Favole*

Testi: *Lupus et agnus*
Asinus ad senem pastorem
Vulpes et ciconia
De vulpe et uva
Vulpes et corvus
Rana rupta et bos
Ranae ad solem

Tempi: Settembre- Ottobre

3 Seneca

L'autore

I *Dialogi* e la saggezza storica

Filosofia e potere

La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*

Monografia: *Il filosofo, il principe, la società. Seneca e la politica*

Tempi: Seconda e terza decade Ottobre

4 Petronio

La vita

Il *Satyricon*

La struttura e l'intreccio del *Satyricon*

Monografia : *Il piacere di narrare. Il testo narrativo in Petronio e Apuleio*

Tempi: Prima decade Novembre

5 La satira sotto il Principato: Giovenale

Giovenale

La poesia, un'arte che non paga

La satira contro le donne

Testi: *I finti mecenati (Satire 7, 22-47)* (traduzione)
La moglie ricca (Satire 6, 136-141)
L'intellettuale (Satire 6, 435-456)

Tempi: Seconda e terza decade Novembre

6 Marziale

La vita e le opere

L'epigramma come poesia realistica

Il meccanismo dell'arguzia

Testi: Dagli *Epigrammata*: *Lasciva est nobis pagina, vita proba (I,4)*
(traduzione)
Hominem pagina nostra sapit (X,4) (traduzione)

Tempi: Dicembre

7 Quintiliano

La vita e le opere

I rimedi alla corruzione dell'eloquenza

Il programma educativo di Quintiliano

Testi: Da *Institutio oratoria*: *L'equilibrio nell'educazione: il buon maestro (2,2,4-13)*
(traduzione)

Approfondimento: *Il modello educativo a Roma*
La scuola pubblica

Tempi: Prima decade Gennaio

8 L'età imperiale, II secolo

L'età degli imperatori per adozione

Un periodo di pace e di stabilità

Raffinatezza culturale e filologismo erudito

I segni del futuro: sincretismo religioso e rinascita di credenze oltremondane

Tempi: Seconda e terza decade Gennaio

9 Tacito

La vita e le opere
Le cause della decadenza dell'oratoria
Agricola e la sterilità dell'opposizione
Virtù dei barbari e corruzione dei Romani
I parallelismi della storia
Le radici del principato

Testi: Dall'*Agricola*: *Il principato spegne la virtus* (traduzione)

Dalle *Historiae*: *La storiografia sotto la repubblica e sotto il principato (I,1)*(traduzione)

Dagli *Annales*: *Il fine della storia (3,65)* (traduzione)

Da *Origine et situ Germanorum*: *I confini della Germania(1)*
Origine e aspetto fisico dei Germani (4)
Il valore militare dei Germani (6; 14)

Tempi: Febbraio

10 Apuleio

La vita e le opere
Una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo
Apuleio e il romanzo

Monografia : *Il piacere di narrare. Il testo narrativo in Petronio e Apuleio.*

Tempi: Marzo

11 Dai Severi a Diocleziano (193-305)

I grandi mutamenti sociali
L'affermarsi del cristianesimo

Tempi: Prima decade Aprile

12 La prima letteratura cristiana

Alle origini di una letteratura cristiana
Gli apologisti

Tempi: Seconda e terza decade Aprile

13 Il trionfo del cristianesimo

La seconda apologetica
La lotta contro le eresie
La letteratura agiografica

Tempi: Prima decade Maggio

14 I Padri della Chiesa

Ambrogio
Girolamo
Agostino

Tempi: Prima decade Maggio

15 Agostino

Le *Confessiones*: itinerario di una conversione

Testi: da *Confessiones*: *Il tempo* (11,14,17-18,23; 27,36) (traduzione)
Approfondimento: *Il tempo è dentro di noi: il «presente del passato» e il «presente del futuro»*

Tempi: Seconda e terza decade Maggio

METODO D'INSEGNAMENTO

Per quanto riguarda il metodo si fa riferimento a quanto detto per l'italiano. È opportuno sottolineare che si richiede uno sforzo maggiore rispetto alle altre discipline per motivarne e attualizzarne lo studio attraverso:

- un confronto continuo tra passato e presente;
- il riconoscimento dell'utilità dell'esercizio della traduzione al fine di sviluppare il rigore logico e la capacità di espressione;
- il riconoscimento dell'influenza delle forme letterarie latine sulla produzione letteraria romana;
- il riconoscimento dell'influenza della cultura latina sull'evoluzione della civiltà occidentale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica vanno distinte in «prove diagnostiche», tese ad accertare il raggiungimento di determinati obiettivi e in prove finalizzate alla valutazione periodica e finale e all'assegnazione del voto di profitto.

Esse consisteranno in: traduzioni scritte (non meno di due per ogni quadrimestre); prove semistrutturate (non meno di due per ogni quadrimestre); interrogazioni e interventi opportunamente inseriti nell'attività didattica..

Gli indicatori per lo **scritto** saranno i seguenti:

- a) comprensione del testo;
- b) traduzione corretta e appropriata .

Per quanto riguarda l'**orale** gli indicatori saranno i seguenti:

- a) traduzione corretta dei testi;
- b) analisi morfo-sintattica;
- c) stilemi dell'autore;
- d) collegamento del testo col pensiero dell'autore e con il contesto storico-culturale;
- e) riflessioni personali.

Melfi, 30 Ottobre 2013

La Docente

Maria Rosaria Monaco